

Fu posto per tutti, che sier Zorzi Pixani, dotor, cavalier, va orator in Hongaria, sia partito per tutto di 4, *sub poena etc.* Et perchè el va per la via di Segna, dove aghaderà tuor scorte, che quelle non s'intendi in li ducati 120 poi spender al mexe. *Item*, porti a risego di la Signoria nostra ducati 400 di arzenti. E fo presa.

Fu fato uno savio a terra ferma, in luogo di sier Beneto Zustignan, non è intrado per invalidudine, et uno che manca; *tamen* non passò, se non un sollo, sier Marcho Zorzi, fo savio a terra ferma; et introe, qual non era di pregadi.

In questo zorno, per deliberation di la quarantia, fo apichato uno fiorentin, zovene e di bon parentado, havia robato per gran valuta uno orexe in Rialto.

490 *A di 3 zener.* In colegio, prima fu fato conscientia a la Signoria che a Latisana si feva gran contrabandi contra le leze, et era botege di questo *etc.*; *unde, consulente collegio*, li consieri et il principe terminono mandar de li Hironimo Zenoa, capetanio, a retenir quello è li, e tuorli i libri e scritture *etc.*, et sequestrar tutte merchadantie, ferri et altro troverà de li; et con lui vadi Alvise di Piero, secretario, o ver nodaro di la cancelaria; et partino questa note. Et fo dato sacramento a tutti, per tal deliberation fatta.

*Da Roma, di l' orator, di 26.* Come el pontifice, el di di Nadal, non fo in capella, o fosse per dubito, per non vi esser el ducha et le sue zente in Roma, e per le differentie di colonesi e Orssini, et esser spirate le trieve, et per esser venuti molti contadini colonesi li in Roma. Et il papa mostrò esser amalato. *Etiam*, fè perchè mal volentiera celebra; et disse la messa el cardinal di Napoli, e il vespero el cardinal Rechanati. *Item*, sono venuti do frati, di l'hordine di San Salvador, al papa, per nome di monsignor di Libret, a dir la moglie dil ducha, sua fiola, horamai vuol el ducha vadi in Franza. El papa li à dato audientia in leto, e ditoli non li pò risponder o al presente. *Item*, el matrimonio di madona Lugrecia, nel segondogenito dil ducha di Ferrara, siegue; et il papa fa per dar favor al ducha. *Item*, zonto sarà monsignor di Trans a Bologna, farà *etc.* E ditto matrimonio si fa di voler dil *roy*. *Item*, lo episcopo traguriense, orator dil *roy* restato li, li ha dimandato di le do nave di Zenoa, e la causa dil suo partir. Non li à risposto nulla, acciò per le sue parole non si fazi comentì. *Item*, l' orator cesareo parti, et andò in Alemagna, come scrisse, per le poste.

*Dil ditto, di 28.* Come el papa era stato 6 zorni, non havia dato audientia; *unde* fo dal papa per soli-

citar a dar principio di armar. Et vene sier Francesco Morexini, orator nostro, da soa santità; et, exposto alcune parole, soa santità rispose, la sua bona mente versso la Signoria nostra *etc.* Poi, voltatosi, disse: L'è intrato in Faenza 500 fanti, et alcuni cavalli passati per quel di la Signoria nostra, qualli sono di Ferara, Bologna et Mantoa. Et l' orator nostro li rispose, giustificando il retor di Ravena. Poi disse soa santità, havia auto letere dil cardinal legato de qui, qual non havia lete, et messe ordine esser ozi da poi disnar insieme. *Item*, à trato ducati 248 per letera di cambio per pagar li corieri; prega siano satisfati. Et il mandato di corieri dice, dover haver da la Signoria nostra ducati 2000.

*Dil ditto, di 28.* Come fo dal papa, qual era su una cariola, per esser sferdito. Et par la matina ricevete cinque letere nostre, e li comunicò li summarij, e poi la risposta fata al legato cardinal, et de li 100 milia ducati risolti di contribuir, et di non abandonar soa santità *etc.*, ampliando le parte. Et scrive colouij abuti; et le parole dil papa, rimase satisfato, et ringratia de li 20 corpi di galie. Et l' orator lo persuase a dar principio ad armar. Disse: Volemo farlo; provvederemo di danari per questo et per il subsidio di Hongaria. E dito, vol promover in concistorio, acciò li cardinali armino; e dito, è meglio che esso orator vegni; et cussi hanno posto zuoba, a di ultimo, da poi disnar, far concistorio per questo. Poi l' orator nostro scusò il retor di Ravena, dicendo la sincerità di la Signoria nostra; et cussi fu dil secretario al re di romani mandato, che fo Alvise di Dardani, pratico in minere, per comprar ferri. Poi il papa disse: Ragionamo di le cosse particular. La Signoria si scusa di dar ajuto contra 490 Faenza; si meravigliamo assai; et di non voler dar conduta al ducha. E l' orator rispose, giustificando, zereha le zente, saria contra l'honor, havendoli levà la protetion bastava; e di la conduta, per le gran spexe non si poteva. Et il papa disse: Almeno la Signoria scrivi, Ferara, Bologna e Mantoa non dagi ajuto *etc.* Et si aquietò di la conduta, di aspetar tempo, acciò l' habi honorevele. E ringratiò la Signoria de li honori e presenti fati, per amor suo, al cardinal legato. Poi fè un discorso, el cardinal va in Hongaria, l' altro in Alemagna anderà; el re di Franza, ben disposto a la expedition, si che sperava aria bon exito.

*Di sier Francesco Morexini, doctor, cavalier, orator, date a Roma, a di 28.* Come a di 17 parti da Napoli, e a di 23 zonse li. È stato ozi dal papa; avisa haver cargato parte di forzieri soi e di la sua